



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "PAOLOVI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro (R.C.)

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (R.C.) - C.M. RCIC862004

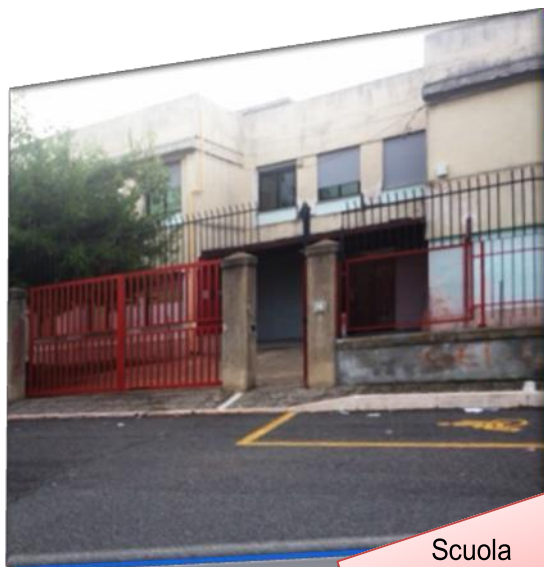
Tel. 0966 51157 – Fax 0966 507126 – C.F. 91007370801

E mail: // rcic862004@istruzione.it

PEC: rcic862004@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.icpaolovicampanella.it

Scuola
Primaria
"Paolo VI"



Scuola
Secondaria
"T. Campanella"

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Aggiornato dal Collegio Docenti

Nella seduta n° 3 del 23/Ottobre/2018

E dal Consiglio D'Istituto

Nella seduta n°24 del 22 /Novembre/2018

INDICE

PREMESSA	PAG. 3
1) PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	PAG. 5
2) ATTO D'INDIRIZZO DEL D. S.	PAG. 10
3) ORGANIGRAMMA	PAG.14
4) RISORSE PROFESSIONALI	PAG.18
5) LE FINALITA' EDUCATIVE	PAG. 19
6) ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 20
7) LA MISSION	PAG. 21
8) IL CURRICOLO	PAG. 23
9) ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO	PAG.26
9) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	PAG. 27
10) RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	PAG. 30
11) DALL'ACCOGLIENZA ... ALL'INCLUSIONE / <i>BENESSERE</i>	PAG. 31
12) ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	PAG. 36
13) RAPPORTI CON IL TERRITORIO	PAG.39
14) LA FORMAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE	PAG. 40
15) AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	PAG. 42
16) RAV 2015 E RISULTATI	PAG. 44
17) PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 46
18) AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	PAG.51
19) ORGANICO E FABBISOGNO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE	PAG. 52

PREMESSA

La Legge di riforma della scuola (che ha preso avvio dal documento governativo "La Buona Scuola" del 02/09/2014) n. 107 del 13/07/2015, pubblicata in G.U. n. 162 del 15 luglio 2015 e vigente dal 16 luglio 2015 (un solo articolo e 212 commi) presenta innumerevoli novità, tra le quali il rilancio dell'autonomia attraverso la partecipazione e il nuovo POF, che diventa triennale con obiettivi prioritari, e l'introduzione dell'organico dell'autonomia.

La L. 107 prevede un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (*PTOF*), il quale deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle "Linee di Indirizzo" per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.

L'anno scolastico 2015-16 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla legge n.107/2015 e le norme precedenti stabilite dalla L. n. 59 del 1999 riguardanti le procedure di pianificazione del piano dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti, vista la legge n. 107 del 13.07.2015, comunicante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, *elabora il presente "PTOF", che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre e aggiornato di eventuali modifiche necessarie per ampliare e migliorare l'Offerta Formativa.*

"**Il PTOF**, Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il PTOF non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il Piano, integrato dal regolamento d'istituto, definisce, il programma didattico e organizzativo elaborato dagli Organi della scuola. Esso è: un piano, un'offerta, un'impegno, un processo, una cultura.

Le scuole, anche quando sembrano simili, in base al Regolamento dell'Autonomia hanno in realtà aspetti che le caratterizzano e che le rendono diverse l'una dall'altra: attraverso il PTOF vengono illustrati gli aspetti distintivi dell'istituto, l'impostazione culturale e pedagogica che ispira tutte le azioni di una scuola. Il piano triennale dell'offerta formativa contiene i seguenti aspetti:

- ✧ *Presenta*, l'offerta formativa dell'Istituto in conformità agli obiettivi generali contenuti nelle **Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione** e a quelli specifici che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera, anche in considerazione delle aspettative e proposte dei genitori, degli alunni e degli Amministratori; il sistema degli impegni reciproci; le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, gli alunni, i genitori.

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro

- ✧ *Coinvolge*, tutti i soggetti operanti nella scuola (Dirigente d'Istituto, Docenti, Personale amministrativo, Personale ausiliario, Alunni, Genitori).
- ✧ *Coglie*, le proposte dei diversi componenti salvaguardandone le funzioni e le competenze specifiche.
- ✧ *Manifesta*, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La "progettualità condivisa" mira ad un'effettiva integrazione della scuola con il territorio e con la comunità locale, ma anche, attraverso accordi di rete, con altre realtà scolastiche. Il PTOF non è un progetto definitivo, ma in continuo arricchimento perciò la sua caratteristica è la flessibilità.

Le linee guida del PTOF vengono esposte ai genitori al momento dell'iscrizione.

*"L'educazione non è solo acquisire competenze tecniche ma il comprendere, con sensibilità ed intelligenza, l'intero problema del vivere...
La scuola è un posto dove imparare la totalità, la pienezza della vita."*

Krishnamurti

1) PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, prende il nome dalle due scuole col maggior numero di Studenti accorpate nel Piano di razionalizzazione che ha portato alla creazione degli istituti Comprensivi (Primaria "Paolo VI" sede centrale e Secondaria di I grado "T. Campanella").

L'Istituto raggruppa tre diversi ordini di scuole e nasce a settembre con l'inizio dell'anno scolastico 2012-2013, in seguito al Dimensionamento delle Scuole dall'Unificazione del Primo Circolo Didattico della scuola Primaria "Paolo VI" e della scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco con altre due scuole Primarie "Tre Palmenti" e "Don Milani", con altre due scuole dell'Infanzia "Tre Palmenti" e "Francesco Tripodi" e con la scuola

Secondaria di I grado "Tommaso Campanella". La Presidenza e gli Uffici Amministrativi si trovano presso la scuola Primaria "Paolo VI".

La scuola è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto.

L'Istituzione è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

Il compito formativo delle scuole del nostro Istituto è anche mirato a potenziare le esperienze di vita scolastica degli alunni, privilegiando gli aspetti di accoglienza, benessere, integrazione,

inclusione e l'acquisizione degli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, valorizzando gli elementi del tempo vissuto, dello spazio relazionale e del gioco. L'Istituto accoglie bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa fra i tre e i quattordici anni, favorendone la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. La qualità del servizio è monitorata attraverso questionari rivolti alle Famiglie, agli stessi Alunni e ai Docenti.

Col passare del tempo l'Istituto è stato in grado di assicurare l'eccellenza formativa. L'Istituto è un'istituzione che conserva la memoria del passato, che ascolta i segni del presente, guarda con responsabilità al futuro, che s'impegna a programmare e realizzare validi percorsi di apprendimento e a porre così solide basi educative alla formazione di persone libere e di cittadini consapevoli.



INSIEME PER CRESCERE E COSTRUIRE IL FUTURO



LE SCUOLE DELL'INFANZIA

1. **La scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco"**, si trova al centro del quartiere denominato "Monacelli", è ubicata in via Massaua n.33, una traversa della statale 18, tel.0966-55691.

L'edificio è sorto negli anni sessanta, in origine per la scuola elementare e successivamente, intorno agli anni novanta dopo il restauro, ha ospitato la scuola dell'Infanzia e continua fino ad oggi. La Scuola è circondata da: uno spazioso giardino che dà sulla strada e due cortiletti posti sulla parte posteriore della scuola e che danno su strade secondarie. Al suo interno ci sono i seguenti spazi: 5 aule molto luminose e soleggiate, una sala mensa, servizi igienici per maschietti, femminucce e adulti, un ampio atrio per i giochi dei bambini e per lo svolgimento e la preparazione delle drammatizzazioni. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore

16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Con delibera del Dirigente vicario USR relativa a "comunicazioni e deliberazioni in merito ai plessi di Scuola Infanzia" visto il parere favorevole della città Metropolitana e della Regione Calabria con delibera 341 del 30-07-2018, il Plesso di Scuola dell'Infanzia "San Giovanni Bosco", attualmente soppresso, sarà riattivato con effetto 01/09/2019.



2. **La scuola dell'Infanzia "Tre Palmenti"**, si trova al centro del quartiere denominato "Fiume", è adiacente al centro storico "Piano delle Fosse" ed è ubicata in via Dei Gelsomini, tel. 0966-57204.



L'Edificio si presenta in un unico piano, circondato da un vasto giardino, offre ambienti ampi, ordinati e accoglienti. All'interno contiene: due grandi aule abbastanza luminose, androne polifunzionale, biblioteca, servizi igienici, servizio igienico per il personale e per i diversamente abili, sala mensa, dispensa, laboratori. La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. In attesa dell'inizio del Servizio Mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

3. **La scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi"**, è situata al centro di Gioia Tauro in via Asmara. La struttura, inaugurata all'inizio di questo nuovo anno scolastico, è posta su un unico piano ed è circondata da un vasto giardino munito di giochi e di campo da calcetto.

Al suo interno ci sono i seguenti spazi:

- androne polifunzionale
- 4 aule adibite alle attività curriculari
- 1 salamensa
- Servizi igienici
- Servizio igienico per il personale e per i diversamente abili
- Laboratori

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

In attesa dell'inizio del servizio mensa la scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 13.00.



LE SCUOLE PRIMARIE

1. **La scuola Primaria "Paolo VI" (sede centrale)**, si trova al centro della città, è ubicata in via Piazza Duomo n. 1, tel. 0966-51157.

A pochi metri dalla scuola c'è l'ufficio postale centrale, davanti all'ingresso c'è una grande piazza (Piazza Duomo) con alberi centenari e separata dalla strada di fronte alla piazza c'è la Chiesa di S. Ippolito, Patrono di Gioia Tauro (Duomo). Questa è la sede centrale dell'Istituto, ospita la Dirigenza, gli uffici Amministrativi ed è ben collegata con l'utenza, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici. La costruzione dell'edificio risale all'anno 1932, su due piani (piano terra e primo piano), i muri sono robusti come nelle più antiche costruzioni e mantengono una temperatura ottimale in ogni stagione. Sono state eliminate le barriere architettoniche, ci sono rampe per il



passaggio delle persone disabili e un ascensore per l'accesso al piano superiore. Recentemente la Scuola è stata messa in sicurezza ed è stata rifatta la facciata restituendo all'Edificio quel ruolo di centralità formativa e culturale che ha sempre ricoperto in passato.

L'edificio al piano terra contiene: uno spazio-ingresso per l'accoglienza; un'aula grande e spaziosa per la presidenza; un'aula grande e due piccole per la segreteria; un'aula piccola per l'archivio dei documenti; servizio igienico per il personale della direzione; un ascensore; un lungo e largo corridoio; una piccola aula per le attività programmate per i Bambini diversamente abili; otto aule quasi tutte abbastanza spaziose e luminose; un laboratorio multimediale linguistico con angolo biblioteca; due piccoli ripostigli; un grande cortile con alberi dove i bambini giocano e nei periodi meno freddi svolgono attività motoria.

Al primo piano ci sono: un lungo e largo corridoio; una piccola aula per le attività programmate per i Bambini diversamente abili; quindici aule quasi tutte grandi e molto soleggiate; un laboratorio multimediale d'informatica. Entrambi i piani sono provvisti di servizi igienici per gli alunni, servizi igienici per i diversamente abili e servizi igienici per il personale Docenti.

Tutte le aule sono arredate di lavagne LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e di rete WI-FI per il collegamento ad Internet. La scuola è aperta dal lunedì al sabato (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00).

2. **La scuola Primaria "Don Milani"**, sorge nel quartiere "Marina" denominato "Due pompe" tra il centro e la Marina di Gioia Tauro, accanto alla Scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi" e alla Scuola Secondaria di I grado "T. Campanella". E' ubicata in via Vittorio Veneto, tel. 0966-56147.

L'edificio è a piano terra, circondato da un grande giardino. All'interno contiene: un androne, otto aule ampie e luminose, servizi



igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale. Quasi tutte le aule sono provviste di LIM. E' ben collegata con l'utenza anche mediante il servizio dei mezzi comunali. La scuola è aperta dal lunedì al sabato (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00).

3. **La scuola Primaria "Tre Palmenti"**, sorge nel quartiere denominato "Fiume-Tre Palmenti", è ubicata in via F. De Rosa tel. 0966-55640.

L'edificio è composto su un unico piano ed è circondato da un vasto cortile.

All'interno contiene: un grande androne, cinque aule ampie e luminose, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale, un'aula per il sostegno. E' ben collegata con l'utenza anche mediante il servizio dei mezzi comunali.

Gli alunni iscritti sono ospiti da due anni nella sede centrale "Paolo VI", perché la scuola era inagibile. Da settembre 2015 è in fase di ristrutturazione.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di I grado "Tommaso Campanella", sorge nel quartiere "Marina" denominato "Due pompe" tra il Centro e la Marina di Gioia Tauro, accanto alla Scuola Primaria "Don Milani" e alla Scuola dell'Infanzia "Francesco Tripodi".

E' ubicata in via Vittorio Veneto, tel. 0966 506617.

L'edificio è costituito dal piano terra e da un piano sopraelevato, è circondato da un vasto cortile e lateralmente è connesso alla palestra comunale.

All'interno contiene: un grande androne, quattro larghi corridoi, undici aule ampie e luminose, biblioteca, servizi igienici per gli alunni, servizio igienico per i diversamente abili e servizio igienico per il personale, due laboratori multimediali (informatico e linguistico), una grande palestra, un'ampia aula magna provvista di palcoscenico utilizzata per spettacoli, rappresentazioni teatrali, forum e cineforum (con videoproiettore), concerti musicali.

Al piano seminterrato vi sono: un laboratorio di arte e ceramica, uno spazio attrezzato Digitale per Docenti. La zona necessita di ulteriori opere di sistemazione per poter essere funzionale e a completa norma di legge in termini di sicurezza.

Tutte le aule sono arredate di lavagne LIM.

L'offerta formativa offre lo studio di uno strumento musicale con orario pomeridiano di chitarra, violino, pianoforte e flauto traverso.

La scuola è ben collegata con l'utenza, anche mediante il servizio dei mezzi comunali. All'iscrizione si può scegliere il tempo prolungato con il servizio mensa.

La scuola è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani e servizio mensa nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.



PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro

Nel corrente anno scolastico, la Scuola Secondaria di Primo Grado "Campanella" è stata trasferita in via provvisoria al primo piano dell'edificio "Stella Maris" in via Magenta. Nel medesimo edificio, ma al pian terreno, sono ubicati l'Infanzia e la Primaria (scuole annesse all'Istituto Comprensivo "Pentimalli" di Gioia Tauro).



L'edificio "Stella Maris", in passato, è stato sede di direzione e di segreteria dell'Istituto Comprensivo omonimo che comprendeva otto plessi scolastici tra cui la Scuola Media "T. Campanella". Nell'anno scolastico 2009/2010 quest'ultima, è stata unificata con l'Istituto Omnicomprensivo "Francesco Severi".

Attualmente, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica del

2012/2013, la "T. Campanella" è stata annessa alla Scuola Primaria "Paolo VI", mentre la "Stella Maris", alla Scuola Secondaria di Primo grado "Pentimalli".

2) ATTO D'INDIRIZZO DEL D. S.

Prot. n. 3653/C8 del 3 Ottobre 2015

A TUTTI i DOCENTI
E P.C.
A I GENITORI
A TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA
AL COMUNE DI GIOIA TAURO.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (che da ora in poi sarà denominata : *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1.** le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (che da ora in poi sarà denominato: *Piano*);
 - 2.** il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 3.** il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR;
 - 4.** una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse Realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché dalle numerose Organizzazioni operanti nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione triennale.

- ❖ *in considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel POF Triennale e ne diventa parte integrante.*
- ❖ *Nella definizione delle Azioni si terrà conto delle prove INVALSI svolte dagli alunni dell'Istituto e delle analisi successivamente elaborate circa i risultati conseguiti , in particolare nell'Area logico matematica, delle relazioni finali presentate dalle Funzioni Strumentali e commentate in Collegio*

Docenti, di tutte le relazioni finali dei docenti referenti, nonché dei lavori delle Commissioni POF e Valutazione.

- ❖ *Nella definizione del Piano saranno recepite le proposte del Comune nonché da parte di tutte le Associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio ed attivate collaborazioni mediante patti di intesa (molti dei quali già esistenti) ,*
- ❖ *Il Piano si prefigge, di realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo e di incentivare maggiormente la partecipazione attiva e propositiva dei Genitori alla Vita della scuola.*
- ❖ *Il Piano dovrà necessariamente tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che sarà in alcuni casi da vincolo, in altri da stimolo nella scelta dei Percorsi e degli Obiettivi da raggiungere.*
- ❖ *I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni contenute nel presente Atto di indirizzo, saranno inseriti nel Piano.*
- ❖ *Si sottolinea l'esigenza:*
 - *della produzione e della diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.*
 - *Dell'utilizzo di materiale presente in internet o messo in rete.*

ESITI DEGLI STUDENTI

- a) **CLIMA:** *creazione di un ambiente sereno, dove gli alunni si sentano accolti e riescano ad esprimere al meglio le loro potenzialità.*
- b) **COMPETENZE DISCIPLINARI:** *attivazione di strategie metodologico-didattiche mirate a far raggiungere agli Studenti autonomia e sicurezza nelle competenze acquisite. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.*
- c) **COMPETENZE TRASVERSALI:** *attività extracurricolari diversificate per far potenziare le competenze disciplinari e far acquisire competenze trasversali spendibili anche nella vita quotidiana.*
- d) **VERIFICHE DEI RISULTATI:** *mediante la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola.*
- e) **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:** *rispetto di se e dell'altro, dei beni comuni, del senso di legalità, nell'accettazione delle differenze e in un'ottica di inclusione.*

INCLUSIVITA'

- a) *adeguamento, nei limiti del possibile, del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie.*
- b) *traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.*
- c) *incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.*
- d) *garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).*

- e) riconoscere, prevenire e debellare tempestivamente ed in maniera riservata l'eventuale disagio socio-psicologico esistente.*
- f) individuare le modalità di inserimento ed orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri e nomadi, in numero rilevante nel nostro Istituto.*

GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.*
- b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".*

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.*
- b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.*
- c) accordi di rete con le scuole secondarie di II grado e gli Istituti comprensivi del territorio, al fine di attivare percorsi di formazione e di orientamento nella seconda classe della scuola secondaria di I grado.*
- d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.*

LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.*
- b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.*
- c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.*

I LINGUAGGI

- a) integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.*
- b) implemento dell'attività sportiva attraverso un curricolo verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.*

SICUREZZA E PREVENZIONE

- a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.*
- b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce rossa, Protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.*

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal Collegio dei Docenti e dall'assemblea del personale.*
- b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.*

ORGANICO: La realizzazione delle azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà. Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia. Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, tenendo conto delle competenze possedute dai Docenti nominati (da un minimo di tre ad un massimo di otto). Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, ove necessario, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.

Il fabbisogno dell'Istituto riguarda nel triennio il potenziamento dell'organico di sostegno ed un Coordinatore di area, in quanto vi sono numerosi Allievi con disabilità grave e rapporto 1/1 (Legge 104 - art. 3 comma 3), Educatrici, assistenti alla persona, personale specializzato (logopedia, psicomotricità, linguaggio Braille ...).

Numerosi sono anche gli Allievi con B.E.S., per cui anche l'organico della Scuola Primaria e Media necessita di essere incrementato nelle unità di potenziamento al massimo consentito (otto).

Il Dirigente Scolastico prevederà l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, la funzione di coordinatore di dipartimento, di coordinatore di plesso e di coordinatore di classe. La designazione delle Figure, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma, è del D.S.

E' prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere eventualmente soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 DSGA

5 unità di Assistenti Amministrativi

17 collaboratori scolastici.

Il riferimento è a quello dell'anno in corso.

Si rende necessario incrementare il numero di collaboratori scolastici di almeno 2 unità, in quanto quelli in organico sono insufficienti a coprire i plessi in maniera adeguata, tenendo anche conto che il Plesso di Primaria "Tre palmenti", chiuso da anni per inagibilità è in fase di ristrutturazione.

Per gli ATA non esiste organico di potenziamento

CONCLUSIONI:

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dallo Staff del DS (collaboratori, Referenti, Funzioni Strumentali con il coordinamento della Figura Strumentale area 1) e portato all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di istituto, per essere pubblicato e trasmesso così come previsto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo La Valva

3)ORGANIGRAMMA STAFF DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. La Valva Vincenzo

COLLABORATORI DEL D.S.	Raso Domenica De Biasi Francesca
Fiduciario scuola secondaria di 1° grado "Campanella"	Bruno Michele
Coordinatore Didattico e sicurezza	Bagalà Leonardo
RESPONSABILI DI PLESSO	
Plesso F.Sco Tripodi	Sette Francesca
Sezione staccata Tre Palmenti nel plesso S.G.B.	Surdo Immacolata
Plesso Tre Palmenti Infanzia	Speranza Giovanna
Plesso Don Milani Infanzia	Grillea Daria con supporto Purrone Irene

→ Funzioni Strumentali:

FUNZIONE STRUMENTALE	DOCENTI
Area 1: Gestione del PTOF Gestione e Coordinamento delle attività del PTOF	Spadaro Lucia
Area 1: Gestione del PTOF Monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF	Maria Rosa Macrì
Area 2: Asse Tecnologico. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione ed aggiornamento. Cura della documentazione didattica. Registrazione digitale documentazione didattica.	Romeo Annunziata
Area 3: Sostegno Coordinamento di attività di sostegno, inclusione, cura della documentazione e coordinamento incontri Equipe multidisciplinare. Predisposizione atti per organico. Rapporti con le famiglie degli alunni H.	Perri Nadia Pirrotta Daniela
Continuità, orientamento, tutoraggi. Coordinamento attività di continuità ed orientamento orizzontale e verticale: in entrata/in itinere/in uscita ed attività collaterali.	Sciacca Annunziata
Area 3: BENESSERE-B.E.S. Disagio e Dispersione. Attività di individuazione e prevenzione. Predisposizione modelli. Coordinamento attività finalizzate al Benessere	Bagalà Francesca
Area 4: Rapporti con il territorio. Contatti e predisposizione patti di intesa con Associazioni culturali, sportive, di volontariato... presenti sul territorio.	De Gennaro Maria
Coordinamento delle attività extracurricolari scuola dell'infanzia, accoglienza e continuità ed accordo tra i plessi.	Sette Francesca

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro

➔ **Referenti:**

REFERENZA	DOCENTI
Motoria Sc. Second. di 1° Grado	Altomonte
Motoria Sc. Primaria	Colica Gesualda
Invalsi, Biblioteca sito internet e laboratori informatici	Franco Sonia
Coordinamento corso musicale	Amadeo Anna Maria
Progetto UNESCO	De Biasi Francesca

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO T.CAMPANELLA		COORDINATORI DI CLASSE PAOLO VI		COORDINATORI DI CLASSE DON MILANI	
CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE COORDINATORE	CLASSI	DOCENTI COORDINATORI CLASSE
1A	Surace A	1 A-B	Tomaselli	1 A	Pisano
2A	Bagalà Leonardo	1 C-D	Gulluni	2 A	Romeo M.T.
3A	Bagalà Francesca	2 A-B	Romeo A.	3 A-B	Moio
1B	Sciacca A.	2 C-D	Anastasi	4 A-B	Capitò
2B	De Gennaro	3 B-D	Franco	5 A	Verszce
3B	Saffioti teresa	3 A	Morabito		
1C	Bruno Michele	3 C	Agresta		
2C	Romeo Lucrezia	4 A	Spadaro		
3C	Agresta Luisa	4 B	Corvo		
		4 A-C	Orso		
		5 A-E	Ippolito		
		5 B	Larocca		
		5 C	Pacilè		
		5 D	Raco		

COORDINATORI DI INTERCLASSE SUPERVISORI: DE BIASI - GRILLEA- RASO	
CLASSI	DOCENTE COORDINATORE
1	Tomaselli Paolo VI - Pisano Don Milani
2	Anastasi Paolo VI - Romeo M.T. Don Milani
3	Franco Paolo VI - Moio Don Milani
4	Orso Paolo VI - Scappatura Don Milani
5	Larocca Paolo VI - Versace Don Milani

➔ **Dipartimenti**

AREA	DOCENTI
Linguistico-artistico-espressiva	Corvo (Primaria) Sciacca (Sec. Di 1° grado)
Storico-geografico-sociale	Aricò (Primaria) Bagalà Leonardo (Sec. Di 1° grado)
Matematico-scientifico-tecnologico	Loiacono (Primaria) De Gennaro (Sec. Di 1° grado)

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro

→ **Commissioni**

COMMISSIONE	DOCENTI
Flessibilità orario	D.S. prof La Valva Vincenzo –De Biasi Francesca-Raso Domenica
Viaggi	Saffioti Teresa-Inzitari Caterina-Colica Gesualda
Rav	D.S. prof.La Valva Vincenzo-D.S.G.A Laface Tiziana-Anastasi-Bagalà F.- De Biasi- Franco-Amadeo-Macri_Raso.

→ **RSPP**

Assume Personalmente l'incarico l'ing. Giuseppe Romeo

→ **Addetti Vigilanza Divieto di Fumo**

SCUOLA	DOCENTI
Sezione staccata Tre Palmenti S.G.B. Sc. Infanzia	Surdo Immacolata
"Tre palmenti" Sc. Infanzia	Speranza Giovanna
"F. Tripodi" Sc. Infanzia	Sette Francesca
Sede centrale "Paolo VI" Sc. Primaria	Raco Rosanna
"Don Milani" Sc. Primaria	Colica Gesualda
"T. Campanella" Sc. Sec. di 1° grado	Vitiello

→ **A.S.P.P.**

SCUOLA	DOCENTI
Sezione staccata Tre Palmenti S.G.B.Sc. Infanzia	Surdo Immacolata
"F. Tripodi" Sc. Infanzia	Sette Francesca
Sede centrale "Paolo VI" Sc. Primaria	Romeo Annunziata
"Tre palmenti" Sc. Infanzia	Speranza Giovanna
"Don Milani" Sc. Primaria	Romeo M.T.
"T. Campanella" Sc. Sec. di 1° grado	Bruno Michele

→ **A.P.P.I.**

SCUOLA	DOCENTI
Sezione staccata Tre Palmenti S.G.B. Sc. Infanzia	Surdo Immacolata
"Tre palmenti" Sc. Infanzia	Natale Iolanda
"F. Tripodi" Sc. Infanzia	Sette Francesca
Sede centrale "Paolo VI" Sc. Primaria	Raco Rosanna
"Don Milani" Sc. Primaria	Colica Gesualda
"T. Campanella" Sc. Sec. di 1° grado	Bagalà Leonardo

→ **APS**

SCUOLA	DOCENTI
Sezione staccata Tre Palmenti S.G.B. Sc. Infanzia	Surdo Immacolata
"Tre palmenti" Sc. Infanzia	Speranza Giovanna
"F. Tripodi" Sc. Infanzia	Zetera Giuseppina
"Sede centrale "Paolo VI" Sc. Primaria	Scordo C.la - Tomaselli F.sca
"Don Milani" Sc. Primaria	Versace Marisa
"T. Campanella" Sc. Sec. di 1° grado	Agresta Luisa

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro

→ CONSIGLIO D'ISTITUTO			
Dirigente Scolastico	Componente Docente	Componente Genitori	Personale ATA
Prof. La Valva Vincenzo	Bruno Michele	<u>PRESIDENTE:</u> Castaldo Giuseppe	Galati Girolamo
	De Biasi Francesca	<u>VICEPRESIDENTE:</u> Costantino Annunziato	
	Pagano Teresa	Giovinazzo Mariangela	
	Raso Domenica	Lamonaca Carmelo	
	Sciacca Annunziata	Pasquino Maria Rosa	
	Sette Francesca		
	Vitiello Carmela		

(Durante il mese di Novembre 2018 verrà rinnovato il CONSIGLIO DI ISTITUTO per il triennio 2018-2021)

→ LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, è composta da:

Dirigente Scol.	D.S.G.A.	Comp. Docente	Comp. genitori	Personale ATA
Prof. Vincenzo La Valva	Laface Tiziana	Bruno Michele	Giovinazzo Mariangela	Galati Girolamo

4) RISORSE PROFESSIONALI

ALUNNI

Nell'Istituto Comprensivo ci sono iscritti in totale n. 900 alunni.

SCUOLA	N. MASCHI	N. FEMM.	TOTALE M. e F.
Sc. Dell'Infanzia "Tre Palmenti"	44	29	73
Sc. Dell'Infanzia "F. Tripodi"	37	29	66
Sc. Primaria "Paolo VI"	237	223	460
Sc. Primaria "Don Milani"	64	64	128
Sc. Second. Di 1° Grado "T. Campanella"	87	86	173
TOTALE	469	431	900

Personale DOCENTI

Il Personale Docenti presente nell'Istituto è composto da:

- 1) Docenti n. 15 delle Scuole dell'INFANZIA
- 2) Docenti n. 67 delle Scuole PRIMARIE
- 3) Docenti n.28 della Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

Personale AMMINISTRATIVO e A.T.A

Il Personale Amministrativo e ATA presente nell'Istituto è composto da:

- 1) DSGA n. 1
- 2) Assistenti Amministrativi n.5
- 3) Collaboratori scolastici n.17

5) FINALITÀ EDUCATIVE

Il nostro Istituto ha come obiettivo fondamentale di formare i giovani attraverso: la promozione del benessere di ogni alunno durante l'apprendimento nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle diversità, delle identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie; al fine di favorirne l'armonica crescita, la valorizzazione, le potenzialità educative e lo sviluppo delle otto competenze chiave, a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa compresi quelli svantaggiati. (*Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006, 2006/962/CE*).

Le scuole dell'Istituto promuovono i "saperi" propri di un nuovo umanesimo; educano ai valori della solidarietà e della convivenza civile, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia e con le altre agenzie educative del territorio; educano e istruiscono, ovvero trasmettono il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, accompagnando l'alunno nel percorso di formazione personale e fornirgli il bagaglio delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico esociale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, contenute nel DM 254 del 16-11-2012 e gli "Orientamenti" del 1991, sono i documenti fondamentali dai quali si prende spunto per organizzare le attività didattiche alla Scuola dell'Infanzia. Essa persegue traguardi di sviluppo relativi alle seguenti *finalità educative: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo della competenza*. Queste finalità, in base alle nuove indicazioni nazionali, vengono raggiunte attraverso un percorso formativo basato sulla struttura curriculare dei *cinque campi di esperienza*, intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le attività didattiche.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove un percorso formativo attraverso gli ambiti disciplinari per perseguire le seguenti finalità: -accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità; -promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità individuali; -far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; -attribuisce le prime riflessioni logico- critiche, fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione della lingua inglese; -pone le basi per l'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; - valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; -educa ai principi fondamentali della convivenza democratica. Le suddette finalità vengono raggiunte attraverso un'organizzazione che privilegia la *flessibilità* e la *personalizzazione* dei percorsi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze di base. Il percorso formativo e le attività didattiche corrispondono alle "Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012".

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di primo grado continua il percorso formativo della scuola primaria, secondo le inclinazioni personali degli studenti, nell'intento di valorizzare gli aspetti tipici della personalità di ognuno. *Le finalità educative* della scuola sono: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; permettere agli studenti di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e tipologie che siano in grado di fare da guida negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di "saperi" a partire da concreti bisogni formativi. Le suddette finalità educative vengono raggiunte attraverso un percorso formativo che coincide con gli obiettivi generali rammentati nelle Nuove

Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012.

6) ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Gioia Tauro ha origine dalla magno-greca Metauros, sorta intorno al VII secolo a. C. sull'altopiano coincidente con l'attuale centro cittadino. Gioia ha origini nobili, nasce dall'antica METAURIA, una città fondata dai greci Calcidesi nel VI sec. a. C. e in seguito fu colonia Greco-Locrese.

La località fu ambita dai Greci, non solo perché si prestava alla costruzione del Porto e presentava un ricchissimo e fertilissimo entroterra agricolo, ma anche perché rappresentava uno sbocco nel mare Tirreno. Il territorio è prevalentemente coltivato ad ulivi ed agrumi e molte delle attività svolte dalla popolazione sono connesse con l'agricoltura (specie l'estrazione dell'olio d'oliva, la trasformazione dei prodotti agrumari ed oleari).

Gioia Tauro, è una cittadina della provincia di Reggio Calabria, in Calabria, con 19.802 abitanti, una superficie di 39,87 km² e una densità di 496,69 ab./km².



Gioia Tauro è il porto italiano che movimentata più merci in container, prima di Genova e La Spezia; esso occupa il secondo posto in Europa nella classifica dei porti per scambio container (dopo Rotterdam ed Amburgo) e il primo nel Mediterraneo ed è il centro di pesca del basso Tirreno ove si esercita una discreta attività peschereccia. Al centro del Paese in piazza Duomo spicca la figura neoclassica della chiesa matrice di Sant'Ippolito (il Duomo) Patrono del Paese. C'è il Museo Archeologico cittadino Metauros.

La città è servita: da una stazione delle Ferrovie dello Stato, Ferrovia Tirrenica Meridionale, da Reggio Calabria verso il nord (Salerno) con le stazioni di Palmi, Gioia Tauro e Rosarno che fruiscono gran parte dei centri della Piana; dall'Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria), con le uscite di Palmi, Gioia Tauro e Rosarno. Il Paese è centro di relazioni commerciali, in esso confluisce tutto il movimento economico che si svolge nell'omonima Piana favorito dalle vie di comunicazione: stazione ferroviaria, autostrada, Porto.

Il porto di Gioia Tauro si colloca con notevole imponenza, per via della posizione geografica e delle sue dimensioni, e spicca tra i maggiori esponenti della comunicazione delle merci nel mondo. Esso è anche una fonte di scambio culturale e rappresenta in

parte una fonte occupazionale per i giovani della Piana, che hanno spostato l'interesse, dall'agricoltura tradizionale e dalla pesca, verso nuove attività che richiedono maggiore formazione teorica e, soprattutto, lo studio delle lingue.

Il territorio gode della presenza di grandi e medie industrie, aziende artigianali e commerciali che purtroppo col passare degli anni e con la crisi economica in atto molte

hanno chiuso le attività e di conseguenza è aumentata



disoccupati, la maggior parte dei genitori non ha un lavoro stabile ma saltuario e una piccola parte con occupazione fissa manifesta forti aspettative di studio e di realizzazione per i figli. Nonostante ciò, il contesto socio-culturale in cui opera la scuola appare accettabile, anche se le difficoltà di tipo economico e finanziario dei genitori esplicitamente manifestate obbligano la scuola a limitare le attività extracurricolari se non a totale carico dell'Istituzione. La posizione della struttura

scolastica, permette una proficua attività di interazione con le altre scuole, dei vari ordini e gradi, presenti nel territorio.

La realtà ambientale, in cui sono dislocate le scuole dell'Istituto Comprensivo "Paolo VI-Campanella" di Gioia Tauro, è caratterizzata da un tessuto sociale differenziato. Il contesto socio-culturale dell'utenza è variegato, poiché le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti territoriali etnici, linguistici e socio-economici

molto differenziati, con la presenza di comunità Room (cosiddetti "nomadi"), che risiedono ormai da molti anni in diverse zone del Paese in situazioni di deprivazione e di difficoltà, e di numerosi extracomunitari.

In questi ultimi anni si è registrato un aumento abbastanza consistente di alunni stranieri, per cui la scuola è al centro di un contesto che è crocevia di immigrazioni (polacchi, albanesi, rumeni, ucraini, marocchini, cinesi, russi, senegalesi...). Per la presenza dei bambini provenienti da altre culture ed etnie è necessario mettere in atto mirate attività interculturali diffuse. Tuttavia esistono presupposti per avviare interventi mirati improntati a scambi culturali e ad aperture di conoscenza e accettazione di persone portatrici di storie individuali, di valori e tradizioni diverse. Mentre per i bambini room/nomadi, vengono attuati programmi di coinvolgimento nella pratica sociale, solidale e didattica, per invogliare la frequenza e diminuire la dispersione scolastica.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella cognizione di far parte di una realtà più vasta. Esso si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le parrocchie e le associazioni. Generalmente, le famiglie mostrano una buona consapevolezza dei problemi legati alla scuola dei propri figli, partecipando assiduamente agli incontri con i docenti e interagendo con i Consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e d'Istituto e aderiscono positivamente alle varie proposte di ampliamento dell'offerta formativa e collaborano fattivamente alle stesse.



7) LA MISSION

L'Istituto pone al centro del processo insegnamento-apprendimento l'alunno che ha il diritto inviolabile di ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale, come sancito dalla Costituzione della Repubblica

(art. 33-34). Il nostro Istituto è "Una scuola aperta a tutti", dove tra gli obiettivi principali vi è la valorizzazione delle diversità, considerata "arricchimento culturale".

L'obiettivo principale della "MISSION" dell'Istituto "Paolo VI-Campanella" è di favorire il percorso evolutivo, il benessere e l'apprendimento negli alunni, equilibrando i rapporti tra gli alunni e la famiglia,

curando il "curricolo" per incoraggiare l'apprendimento psico- pedagogico in base alle "Nuove indicazioni del 2012".
L'Istituto colloca al centro della propria "mission" la formazione e l'educazione di studenti

La "MISSION" della scuola

La società attuale è caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità che, se da una parte amplificano le opportunità, dall'altra aumentano i rischi. La scuola è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, ma è il luogo principe dove dare un senso alla molteplicità delle esperienze, riducendone la frammentarietà e il carattere episodico, fornendo supporti adeguati perché ogni persona sviluppi una propria identità consapevole.

★

consapevoli, di cittadini responsabili, di persone capaci di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi, di saper elaborare criticamente il presente e fare scelte consapevoli. L'Istituto s'impegna a evitare una didattica trasmissiva, favorendo la centralità dell'alunno che apprende, dando spazio all'apprendimento produttivo e alla formazione di gruppi-classe che operino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, le attività di ampliamento dell'offerta

formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano gli alunni a cogliere i nuclei fondanti di ogni area disciplinare, favoriscono la "visione unitaria del sapere".

Il "sapere e il saper fare" dell'alunno è una conquista e una delle esperienze più soddisfacenti, sia per l'alunno che per l'Insegnante. Con questa prospettiva, con l'accordo delle famiglie e con la collaborazione degli Enti del territorio, presso l'Istituto da molti anni si realizzano diversi progetti curriculari, extracurriculari e percorsi formativi di alto coinvolgimento, i quali hanno riscontrato grande frequenza e interesse

da parte degli alunni e apprezzamento da parte dei genitori. Oltre a ciò, l'Istituto presta attenzione al riconoscimento del talento e dei diversi stili di apprendimento degli alunni, compresi i diversamente abili (D. A.) e quelli che necessitano di bisogni educativi speciali (BES).

Per favorire il pieno sviluppo della persona la "mission" dell'istituto mira a:

- ❖ assicurare il successo formativo di tutti gli alunni e l'acquisizione delle abilità seguendo le indicazioni nazionali per il curricolo stabilite dal Ministero;
- ❖ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata;
- ❖ offrire un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati;
- ❖ dare a tutti la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e conseguire le competenze di base e le competenze trasversali;
- ❖ definire e raggiungere obiettivi didattico-pedagogici mirati a stimolare le capacità di apprendimento e di socializzazione di ognuno, anche di quelli con bisogni educativi speciali (BES);
- ❖ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse;
- ❖ garantire trasparenza e partecipazione ai processi di formazione, di valutazione e di orientamento;
- ❖ costruire relazioni positive e prevenire il disagio;
- ❖ favorire il benessere a scuola, creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- ❖ garantire la collaborazione tra l'organizzazione dell'offerta formativa e la proposta dell'utenza, tenendo presenti il territorio e i bisogni formativi;
- ❖ rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze;
- ❖ conseguire le conoscenze e le competenze chiave di cittadinanza per potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo;
- ❖ promuovere il senso di umanità, aiutare le persone in difficoltà;
- ❖ assicurare la continuità tra i vari sistemi scolastici.

Per realizzare questa "mission" l'Istituto si avvale di una pluralità di esperienze dirette, di lessici diversificati, di tecniche organizzative e didattiche flessibili e progetti che permettono agli alunni di accedere alle conoscenze con metodologie adeguate alle proprie attitudini e di sviluppare abilità e competenze nel rispetto delle capacità, dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.



Infine, l'Istituto garantisce la formazione e l'aggiornamento costante del personale Docenti, nel campo psico-pedagogico e didattico, per un'istruzione efficace e per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

8) IL CURRICOLO

“Le Nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo, affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione». <<Il curriculum d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto>>. Proprio nel Regolamento dell'Autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le *Indicazioni nazionali*, il *curricolo di istituto*, la *valutazione* e la *certificazione delle competenze*. La costituzione del curriculum rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome.

Il nostro Istituto Comprensivo comprende tre sistemi scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado; garantisce, perciò, un percorso formativo attento alla continuità educativa e didattica degli alunni.

All'inizio dell'anno «Ogni scuola predispone il curriculum

all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina» (Regolamento:

“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola

dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” del 16 novembre 2012).

Ma che cos'è un “curriculum di scuola”? Si tratta di un “piano di studi” che ogni singola scuola propone ai suoi studenti, che attiene alla sfera pedagogico- didattica: finalità e obiettivi di carattere educativo, modalità, strumenti, per formare un soggetto responsabile e attivo sul piano intellettuale ed emotivo. **Il curriculum** descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

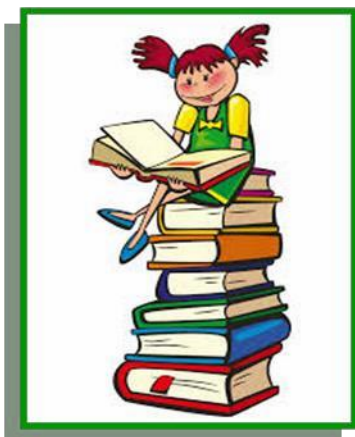
L'**Istituto Comprensivo “Paolo VI Campanella”**, nella consapevolezza della

relazione che unisce cultura, scuola e persona, avendo come finalità generale della scuola lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie, redige la Programmazione educativa e didattica d'Istituto **(VEDI ALLEGATI).**

IL CURRICOLO VERTICALE delinea il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale si coordinano e si costruiscono i “saperi”. Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è *progressivo e continuo*. Per questo assume un particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curriculum verticale; esso deve coniugare criteri di coerenza, esigenze di *continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa*, di sviluppo graduale e progressivo.



Il *curricolo verticale* "descrive", in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del



primo ciclo d'istruzione (**Profilo dello studente**).

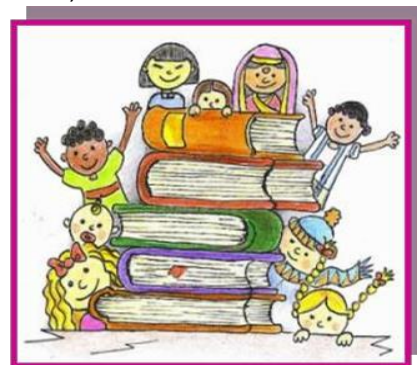
Tutti i Docenti del Collegio unitario si confrontano sulle Indicazioni nazionali e condividono le *competenze disciplinari e di cittadinanza* da far acquisire agli allievi alla fine del primo ciclo. "Le *Indicazioni nazionali*" costituiscono, infatti, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e/o contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il *curricolo verticale* non è la somma dei curricula riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì la "risultante" in quanto ciascuna scuola, o meglio i docenti che operano in ciascuna delle tre tipologie rappresentate nell'Istituto

Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Quindi, il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "**traguardi**" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli *obiettivi di apprendimento* nella scuola primaria e secondaria di primo grado; mentre nella scuola dell'infanzia, le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli, in relazione ai campi di esperienza.

Infine, i *singoli Collegi dei Docenti*, riferiti a ciascuna delle tipologie di scuole presenti nell'Istituto, individuano i *percorsi didattici comuni* alle classi parallele, per aree disciplinari e/o competenze trasversali, per la progettazione di percorsi e/o di esperienze didattiche secondo criteri di continuità, progressività, gradualità e sviluppo nella prospettiva della verticalità.

IL PERCORSO FORMATIVO DEI TRE ORDINI SCOLASTICI:

- ✦ **La scuola dell'Infanzia**, in conformità a quanto indicato nelle Indicazioni Ministeriali, attraverso il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi (corporeo, espressivo/linguistico, logico/matematico, artistico).
- ✦ **La scuola Primaria** prosegue il percorso educativo iniziato nella scuola dell'Infanzia (ciclo precedente). Il processo di apprendimento parte dall'alunno, dalle sue conoscenze - esperienze, abilità e capacità potenziali, per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e competenze.
- ✦ **La scuola Secondaria di I grado** approfondisce e completa il percorso intellettuale/culturale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.



IL PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SI REALIZZA ATTRAVERSO GLI OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE. Al "Curricolo d'Istituto" (curricolo verticale dei tre ordini di scuola) segue la "**progettazione didattica-educativa**": il primo mese l'attività didattica impiegata dalle Insegnanti mira alla conoscenza dei singoli bambini, attraverso il dialogo e l'osservazione sistematica di ognuno.

Nella scuola dell'Infanzia, le Insegnanti di ciascun plesso, dopo aver analizzato e discusso insieme la situazione di partenza, tenendo presenti le Indicazioni Nazionali che indirizzano le attività verso i campi di esperienze educative e le caratteristiche dell'ambiente socio-culturale in cui operano, progettano le attività educativo-didattiche finalizzate a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità dei bambini, *puntualizzando le attività e gli obiettivi mensilmente*. **Nella scuola Primaria**, all'inizio dell'anno scolastico le Insegnanti, in conformità con le Indicazioni Nazionali, elaborano una programmazione educativo-didattica d'Istituto per tutte le classi, contenente gli obiettivi generali e specifici di apprendimento di ogni ambito disciplinare e le relative competenze da raggiungere alla fine del ciclo. Inoltre, le Docenti delle classi parallele, predispongono un piano di lavoro annuale per ambiti disciplinari (Programmazione annuale) che tiene conto delle realtà del contesto sociale e culturale in cui operano. *Ogni settimana, ciascun team Docente puntualizza la programmazione di classe* relativa agli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, alle attività interdisciplinari, agli interventi di recupero e approfondimento.

Nella scuola Secondaria di I grado, ogni Insegnante elabora una programmazione annuale, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, in base anche ai traguardi delle competenze previsti alla fine del ciclo.

Nel mese di settembre gli insegnanti si riuniscono per definire gli obiettivi generali, i criteri di valutazione, le griglie di valutazione per le prove orali comuni a tutte le discipline e la griglia di corrispondenza tra voto e giudizio di comportamento. Successivamente, gli insegnanti in base alle discipline predispongono una programmazione comune nella quale vengono fissati gli obiettivi generali e specifici di apprendimento. In base alle osservazioni emerse nei primi giorni di scuola, in base alle fasce di livello che emergono dai primi Consigli di classe, tenendo conto dei casi con BES, ogni Insegnante elabora la propria programmazione e vengono stesi i Piani di studio Personalizzati e i Pei.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica si svolgerà in cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e il monte orario complessivo settimanale è di 40 ore.

Di sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00 per eventuali progetti extra-curricolari.

N.B.: Nei periodi in cui non è funzionante il servizio mensa, le attività si svolgeranno in orario antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si svolge in sei giorni settimanali e il monte orario complessivo settimanale è di 28 ore.

Nei giorni di lunedì – martedì – mercoledì – Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Nei giorni di venerdì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Possibilità di adattamenti e articolazione flessibile delle attività in relazione ai bisogni ed agli obiettivi programmati.

Eventuali Progetti extracurricolari si svolgeranno in orario pomeridiano.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	5	5	5	5	5
STORIA/CITT. E COST.	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECN. E INF.	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	28	28	28	28	28

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<p>L'attività didattica si svolge in sei giorni settimanali per un totale di 30 ore. Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.</p> <p>Possibilità di adattamenti e articolazione flessibile delle attività in relazione ai bisogni ed agli obiettivi programmati.</p>	
RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE	
DISCIPLINE	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA-GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30
<p>ORARIO PER GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE</p> <p>Le ore di Strumento musicale sono gratuite, si svolgono dal lunedì al venerdì in fascia oraria : lunedì e venerdì ore 13:00-16:00; martedì, mercoledì e giovedì ore 12:00-16:00 e comportano l'obbligo della frequenza per l'intero triennio scolastico.</p>	
PIANOFORTE (insegnamento individualizzato)	2 ore
VIOLINO	2 ore
FLAUTO	2 ore
CHITARRA	2 ore

9) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

deliberati dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2017-2018 e seguenti

Il Collegio dei Docenti in base alle indicazioni del Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017 definisce i criteri e le modalità operative per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Riferimenti normativi

- **D. Lgs. 13/4/ 2017, n. 62 (Esami di stato, valutazione e certificazione delle competenze)**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1, D. Lgs. 62/2017).

L'art.1 del D.Lgs. n. 62/2017 decreto 62 definisce l'oggetto della valutazione:

- il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne/i
- il comportamento.

PERTANTO :

La valutazione degli apprendimenti tiene conto non solo del livello raggiunto in relazione ai contenuti proposti, ma anche del progresso rispetto ai livelli di partenza; è espressa con un voto in decimi, mentre per l'insegnamento della religione cattolica, o della materia alternativa a tale insegnamento, la valutazione è espressa con un giudizio sintetico. La scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) riferito al livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La funzione della valutazione è orientativa, viene valutato ciascun campo di esperienza tenendo conto del raggiungimento dei traguardi da parte di ogni bambino.

Valutazione Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado



Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata



collegialmente dai docenti contitolari della classe. Nel



corso di ogni periodo (I e II quadrimestre) i docenti avranno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (*scritte – orali – pratiche – test – colloqui - relazioni individuali o di gruppo - produzioni autonome da parte dello studente - discussioni collettive*). Questo favorirà fornirà ai docenti

stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Per favorire i rapporti scuola-famiglia e garantire efficacia e trasparenza nella comunicazione della valutazione del percorso scolastico di ciascun alunno, la comunicazione delle valutazioni avviene:

- sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria attraverso i colloqui bimestrali e la pubblicazione quadrimestrale dei relativi documenti di valutazione;
- attraverso colloqui pomeridiani, per appuntamento, e la convocazione dei genitori per tutti i casi che ne prevedano la necessità.

GIUDIZI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Le tabelle riportano i **giudizi** su cui il Consiglio di Classe formula la valutazione corrispondente ad ogni livello (voto o giudizio). I descrittori permettono di assicurare ad ogni studente il diritto a una valutazione



trasparente e condivisa, in un'ottica di sempre maggiore consapevolezza del proprio apprendere ed agire.

10) RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

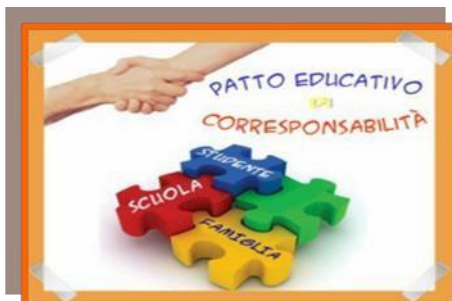


L'Istituto nel corso dell'anno scolastico promuove continui incontri docenti-genitori, attraverso i quali le famiglie sono informate dei progressi compiuti dai propri figli e/o delle eventuali difficoltà incontrate, al fine di favorire una fattiva interazione educativa tra le famiglie e la scuola.

Il coinvolgimento delle famiglie nell'istituzione scolastica è essenziale perché essa si radichi nel tessuto sociale e diventi parte attiva della vita collettiva. Gli scambi di idee tra docenti e genitori sono indispensabili perché, con il contributo di entrambe le componenti, si individuano obiettivi e metodi efficaci per la crescita degli alunni. I rapporti istituzionali nel nostro Istituto sono regolati dalle seguenti modalità:

- due colloqui pomeridiani, intermedi ai quadrimestri nel corso dell'anno, per incontrare tutti i docenti e conoscere il profitto dei propri figli (novembre e aprile);
- due incontri, uno al termine del primo quadrimestre per prendere visione del documento di valutazione e uno alla fine dell'anno scolastico per la consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno);
- colloqui settimanali extra con i singoli docenti;
- consigli di classe con i rappresentanti di sezione/classe, per seguire l'andamento didattico-disciplinare della classe.

Inoltre, la scuola comunica con le famiglie telefonicamente per comunicazioni urgenti, a mezzo lettera per comunicazioni che riguardano provvedimenti disciplinari o per far conoscere situazioni relative al profitto dell'alunno e tramite comunicazioni recapitate dagli stessi studenti per informare riguardo a iniziative ed a occasioni d'incontro. Gli insegnanti hanno cura di informare i genitori, in modo chiaro, sulle scelte didattiche ed in merito ai contenuti, di esplicitare le metodologie adottate, di affrontare i problemi tentando strategie concordate e coinvolgenti, di coordinare l'azione comune degli adulti su obiettivi precisi. Nella scuola Secondaria di primo grado, all'inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un "Patto Educativo di Corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie **(VEDI ALLEGATI)**.



11) DALL'ACCOGLIENZA ... ALL'INCLUSIONE/BENESSERE

- **BES** (Bisogni Educativi Specifici): Disabilità- Disturbi Evolutivi Specifici (Dsa)-Svantaggio Socio- Economico-Svantaggio Linguistico E Culturale (Alunni Immigrati).
- **BENESSERE**
- **DISPERSIONE**
- **RECUPERO E POTENZIAMENTO**
- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**



BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(DISABILITÀ - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI – SVANTAGGIO)

Il nostro Istituto accoglie 55 alunni disabili, 35 alunni con disturbi evolutivi specifici e 47 alunni con svantaggio socio-economico e/o culturale, come specificato nella tabella:

SCUOLA	ALUNNI DISABILI	ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	ALUNNI CON SVANTAGGIO
Sc. dell'Infanzia "Tre Palmenti"	2		3
Sc. dell'Infanzia "F. Tripodi"	=		
Sc. Primaria "Paolo VI"	29	21	24
Sc. Primaria "Don Milani"	8	10	9
Sc. Sec. di 1° Grado "T. Campanella"	16	4	11
TOTALE	55	35	47

(I dati degli alunni con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socio-economico e/o culturale verranno aggiornati non appena perverranno tutti i dati)

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, si prefigge di **perseguire l'inclusione e di garantire il successo scolastico** a tutti questi gli alunni mediante la programmazione di obiettivi, l'utilizzo di strumenti e l'adozione di criteri valutativi pensati su misura per loro.

DISABILITA'

Nella **disabilità** rientrano gli alunni con **certificazione** medica attestante la situazione di handicap fisico e/o psichico per i quali è prevista la presenza dell'**Insegnante di sostegno** per un numero di ore commisurato al bisogno e la predisposizione di un **P.E.I (Piano Educativo Individualizzato)** che può essere riconducibile o meno agli obiettivi della classe di appartenenza. Attualmente il nostro Istituto è frequentato da 45 alunni diversamente abili, distribuiti nei vari ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), che sono seguiti dai docenti di Sostegno loro assegnati e dai rispettivi docenti curricolari.

Come prevede la legge 104/92, per promuovere tutte le azioni educative di integrazione, la nostra scuola opera collegialmente tessendo una rete di interventi coordinati dai docenti di sostegno presenti nella scuola, dai docenti curricolari, dagli Enti locali, dalle famiglie e dai centri di riabilitazione presenti sul territorio, al fine di curare la crescita personale e sociale dell'allievo, predisponendo percorsi volti a sviluppare condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale.

Per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari all'interno del nostro Istituto è operativo il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per il Sostegno, dai docenti curricolari e dai docenti specializzati per

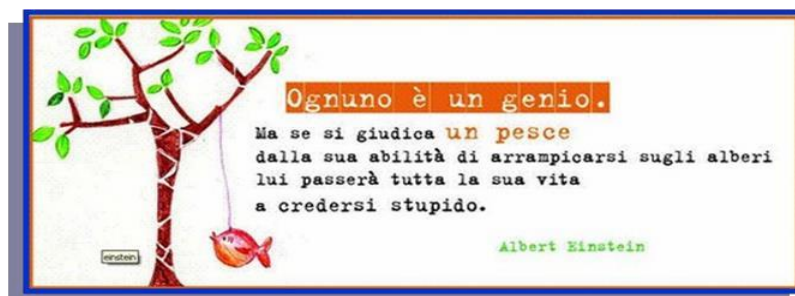
le attività di Sostegno, da un rappresentante dei genitori degli alunni disabili e dagli specialisti dell'ASP.

Il GLI ha la funzione di:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Offrire consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- Coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità o con BES;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- Elaborare e predisporre annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione).

STRUMENTI OPERATIVI

In conformità a quanto stabilito dalla L.104/92, l'Istituto predispone per gli alunni disabili un fascicolo personale contenente **strumenti normativi e operativi**, quali la **Diagnosi Funzionale (DF)** e il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, che rappresentano la base per la successiva definizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**; tali documenti ci permettono di effettuare l'analisi, la conoscenza delle potenzialità



e la definizione dei "bisogni educativi" per l'integrazione dell' alunno diversamente abile.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

L'area dei **Disturbi Evolutivi Specifici (DES)** riguarda gli studenti che presentano, oltre ai **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività. Nell'ottica dell'**inclusione** gli allievi per i quali si è rilevata una situazione che attiene all'intero gruppo dei disturbi classificati come "evolutivi specifici", l'Istituto adotta un modello di **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, nel quale vengono esplicitate le *misure compensative e dispensative* messe in atto per favorire l'apprendimento. Il PDP rappresenta la formalizzazione di un progetto nel quale il Consiglio di Classe identifica gli strumenti e le metodologie necessarie al superamento delle singole problematiche. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra famiglia, scuola ed operatori socio-sanitari e può avere validità anche temporanea.

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE (ALUNNI IMMIGRATI)

Per **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale** si intendono non solo situazioni derivanti da difficoltà dovute alla non conoscenza della lingua italiana di alunni appartenenti a culture diverse, ma anche situazioni di svantaggio derivanti dal vivere in contesti socio-economico e culturale poveri. Il nostro Istituto si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato. Anche in questi casi il Consiglio di Classe, qualora lo ritenga necessario, può ricorrere alla compilazione di un **P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)**, ed a *misure compensative e dispensative* per un certo periodo di tempo.

BENESSERE

La scuola rappresenta un luogo privilegiato di relazioni: tra coetanei, insegnanti ed alunni, insegnanti e genitori ed infine, tra istituzioni scolastiche e agenzie educative. Risulta di primaria importanza, non solo intervenire sul **disagio** che i ragazzi possono manifestare a scuola, ma soprattutto **potenziare e valorizzare le qualità e le competenze degli**

alunni, creando attorno ad essi un ambiente più positivo, accogliente e stimolante sia sul piano umano e relazionale che su quello formativo. La nostra scuola, nel promuovere l'obiettivo primario dell'apprendimento, non può prescindere dal rilevare e, se possibile, rimuovere difficoltà di natura affettiva e relazionale che possono avere origine in ambiente scolastico ed extrascolastico. Per un'efficace azione di prevenzione, il nostro Istituto rileva le situazioni problematiche individuali che possono avere origine in ambito familiare o all'interno del gruppo dei pari, promuove e valorizza, all'interno del gruppo- classe,



quelle modalità interattive utili a creare un contesto affettivo e relazionale che conduca ad una condizione di **benessere**.



DISPERSIONE

Il termine **dispersione scolastica** indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative non solo per quel che riguarda la formazione professionale, ma anche per lo sviluppo della persona nel suo insieme. Sono compresi

anche i fenomeni delle ripetenze, delle frequenze irregolari e dei ritardi rispetto all'età scolare. Tutto ciò evidenzia sia il **disagio** degli studenti all'interno del sistema educativo e sia l'incapacità del sistema stesso di conciliare i propri standard formativi con le condizioni personali degli alunni. La dispersione scolastica può essere vista come lo specchio del funzionamento, buono o cattivo, di famiglia, scuola e società. L'uscita

precoce dal sistema dell'istruzione espone i giovani ad un rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società. Le **priorità** del nostro Istituto, pertanto sono la **prevenzione del disagio e della dispersione scolastica** e la **promozione del successo formativo** attraverso azioni volte al **recupero** degli alunni che evidenziano un disagio e l'**inclusione** degli alunni maggiormente a rischio abbandono.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero e potenziamento rispondono alla finalità della **prevenzione del disagio** e della **valorizzazione dei più dotati** e vogliono offrire risposte ai **bisogni differenziati degli alunni**, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, il recupero e il rafforzamento delle abilità disciplinari specifiche, attraverso percorsi didattici diversificati, individualizzati e attuati con apposite strategie per gli uni, e l'approfondimento e l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze per accrescere la loro preparazione per gli altri.

L' Istituto si pone come obiettivo primario quello di **fornire a tutti gli alunni i supporti necessari al superamento delle eventuali difficoltà** che, a vario livello, possono rallentare od ostacolare il processo di apprendimento e/o di maturazione.

Per offrire a tutti i ragazzi l'opportunità di inserirsi in modo produttivo nel percorso didattico, il nostro Istituto programma la "**Settimana del Recupero e del Potenziamento**", durante la quale si sospende la normale attività didattica per attuare un piano di recupero e potenziamento che coinvolge in tutte le classi quegli allievi per i quali tale azione risulti necessaria. Nelle settimane successive al primo quadrimestre si prevede, quindi, una "*pausa didattica*" per dedicarsi al **recupero delle carenze** e al **potenziamento delle eccellenze**: durante il tempo scuola, vengono organizzate e proposte **attività di recupero e potenziamento** che sono programmate dai docenti e dal Consiglio di classe, e sono finalizzate all'**acquisizione di maggiori conoscenze** da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'**incremento delle conoscenze e delle abilità** da parte degli allievi con i migliori risultati.

CITTADINANZA ECOSTITUZIONE

Il nostro Istituto si pone tra i propri obiettivi formativi fondamentali quello dell'**educazione alla cittadinanza**, attraverso la costruzione del senso di legalità e la promozione di un'etica della responsabilità. L'Istituto intende promuovere negli alunni l'impegno ad agire in prima persona per il benessere proprio e altrui al fine di diventare attori consapevoli di una **convivenza civile e democratica**. Mediante la riflessione sulle più significative esperienze personali e di gruppo nonché su importanti eventi della contemporaneità l'Istituto si propone di promuovere la conoscenza e il **rispetto del sé e dell'altro** al fine di attuare forme di collaborazione e solidarietà per realizzare appieno i processi di **integrazione sociale** e di **inclusione**.

FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

- Favorire un clima di **accoglienza** e di **inclusione** educativa, culturale e sociale;
- Garantire il **diritto** dello studente **all'istruzione**;
- Educare al **rispetto** delle **diversità** intese come valore arricchente;
- Promuovere il **successo formativo** e contrastare la dispersione scolastica;
- Incrementare la comunicazione **tra famiglia, scuola, servizi sanitari ed Enti territoriali** durante il percorso di istruzione e formazione;
- Ridurre i **disagi** relazionali ed emozionali.



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La nostra scuola sostiene e favorisce la partecipazione degli alunni più motivati e dotati di particolari capacità attitudinali nel campo artistico-musicale ad affrontare competizioni come gare e concorsi, promossi da Enti Locali, Ministero dell'Istruzione, Università... al fine di valorizzare al meglio le eccellenze.

12)ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

CONTINUITÀ

Nell'Istituto Comprensivo, riveste particolare importanza la realizzazione di una continuità didattica e organizzativa nel passaggio dal precedente al successivo ordine di scuola.

La continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, tendente a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto e consiste nel considerare il percorso di formazione come sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA viene perseguita attraverso le seguenti finalità:

- ◇ favorire la conoscenza reciproca delle "Indicazioni Nazionali", dei metodi di insegnamento e di valutazione;
- ◇ ricercare la collaborazione operativa tra gli insegnanti dei due ordini di scuola;
- ◇ preparare, di comune accordo, momenti di accoglienza per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, a cura delle classi prime della Scuola Primaria;
- ◇ passaggio di informazioni sugli alunni attraverso incontri sistematici.



LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO viene perseguita attraverso le seguenti finalità:

- ◇ organizzare, in accordo con i docenti della Scuola" Secondaria di 1° grado, visite guidate e momenti di accoglienza per gli alunni delle classi 5°;
- ◇ organizzare incontri di docenti dei due ordini di scuole per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto e per discutere problematiche comuni;
- ◇ costituire gruppi misti di docenti dei due ordini di scuole per elaborare curricoli in continuità.

LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E SCUOLA SECOND. DI 2° GRADO viene perseguita attraverso le seguenti finalità:

- ◇ favorire scambi tra docenti dei due diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
- ◇ realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;

- ◇ organizzare incontri di docenti dei due ordini di scuola per esaminare casi di alunni bisognosi di aiuto;
- ◇ predisporre un calendario di incontri e visite guidate nelle scuole secondarie di II grado;
- ◇ sostenere gli alunni nel delicato e complesso passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella superiore, aiutandoli a fare la scelta giusta.

LA CONTINUITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola s'impegna ad assicurare costanti rapporti con le famiglie, al fine di realizzare interventi educativi in continuità e collaborazione e si prefigge i seguenti obiettivi:

- ◇ dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione ...);
- ◇ ricevere informazioni riguardanti la vita extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- ◇ migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- ◇ promuovere momenti di discussione costruttiva su eventuali problemi emersi;
- ◇ dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino;
- ◇ rendere partecipe la famiglia dei bisogni, anche non strettamente scolastici rilevati nel bambino.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- ◇ incontri collettivi;
- ◇ incontri individuali;
- ◇ Consigli di Intersezione/Interclasse con i rappresentanti dei genitori.

ORIENTAMENTO

L'Orientamento è inteso come un processo che si sviluppa nell'intero percorso scolastico, parallelamente alla maturazione culturale e personale degli allievi, finalizzato ad un armonico inserimento nel contesto sociale. Esso, pertanto, non sarà limitato alle attività informative sui tipi di scuole e sugli sbocchi professionali, concentrate solo alla fine del 3° anno della scuola secondaria di primo grado, ma rientrerà nel normale curriculum scolastico, in



quanto si individueranno fin dalla scuola Primaria gli obiettivi trasversali comuni alle varie discipline, ossia i metodi, le conoscenze e le abilità ai fini orientativi, utilmente trasferibili sia negli studi superiori che nella vita sociale e professionale.

Il nostro Istituto si impegna a promuovere i seguenti Obiettivi:

- ◇ Conoscere se stesso, essere cioè consapevole delle proprie attitudini e capacità, dei propri interessi e del grado di socializzazione raggiunto;
- ◇ Conoscere le varie professioni e le opportunità formative non solo nelle loro problematiche sociali ed economiche, ma anche nella prospettiva del cambiamento tecnologico;
- ◇ Sviluppare le capacità progettuali attraverso l'esercizio ragionato del "confronto" tra realtà personale conosciuta e quella sociale, familiare e delle opportunità professionali d'impiego di fatto offerte;
- ◇ Sviluppare la capacità decisionale di scelta, vale a dire saper considerare le varie alternative che si presentano, commisurandole di volta in volta con i propri interessi per poter scegliere, con decisione, quella che sembra più conveniente, anche sotto l'aspetto delle proprie possibilità pratiche di realizzazione.



Considerando l'orientamento come un percorso da effettuare per rendere l'alunno soggetto attivo e responsabile delle sue scelte professionali e di vita è necessario che nell'azione didattico-orientativa si applichino i seguenti principi fondamentali:

- ◇ Principio essenziale: far fare all'alunno esperienze delle informazioni ricevute
- ◇ Principio euristico: coinvolgerlo nella ricerca della soluzione migliore
- ◇ Principio motivazionale: dare il senso dell'utilità di quello che si fa indicandone a priori i vantaggi.

13) RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola del passato era considerata un ambiente chiuso e statico, poiché le attività proposte agli alunni erano fine a se stesse, esclusivamente teoriche ma poco stimolanti. La Scuola di oggi si è evoluta perché ha ampliato gli strumenti per incuriosire l'alunno, rendendolo partecipe alle varie discipline in maniera flessibile e dinamica permettendo di interagire con l'ambiente esterno all'edificio scolastico, quindi con il territorio che lo circonda. Le attività relative ai rapporti con il territorio, si avvalgono di coadiuvare l'Ufficio di Presidenza per collaborare proficuamente con Associazioni sportive, culturali e di volontariato, per i necessari adempimenti riferibili al profilo dell'area e correlati a cura dell'immagine dell'Istituto e della comunicazione con l'esterno. Necessiterà mantenere nel tempo i contatti con le varie Associazioni, creando rapporti territorio- scuola e realizzare i progetti stilando dei protocolli d'intesa con il Dirigente Scolastico, le attività che si svolgeranno saranno esclusivamente a titolo gratuito. Dopoun'indagine territoriale sono state individuate le Associazioni e i Circoli più importanti della zona.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

- Gruppo teatrale gioiese "Giangurgolo".
- Associazione Pensionati Onlus.
- Associazione Culturale "Karios".
- R. I (Associazione radioamatori italiani).

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- A.G.E.S.C.I (Associazioni Guide e Scout Cattolici Italiani), Parrocchia di San Francesco da Paola.
- A.V.I.S (Associazione Volontari Italiani Sangue), sezione di Gioia Tauro "Arcangelo e Jean Pierre Tripodi".
- C.R.I (Croce Rossa Italiana), gruppo volontari del soccorso Gioia Tauro.
- Protezione Civile- Gruppo "Le Aquile", Gioia Tauro.
- Associazione "Lavanda dei piedi"- Parrocchia di Sant'Ippolito Martire, Gioia Tauro.
- Associazione Regalami un sorriso Onlus.
- Consultorio Familiare Diocesano.
- Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo, Marina di Gioia Tauro.
- Nuova Gioiese – (Calcio dilettanti).
- Real Gioia – (Calcio dilettanti).
- "Lega Navale" Gioia Tauro.



Sono stati individuati degli spazi adeguati per svolgere delle attività ludiche con gli alunni di ciascuna Scuola di ordine e grado, come per esempio il campetto di calcetto, presso la Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo. Sono state contattate le Associazioni che hanno offerto un piano organizzativo e un servizio realizzabile durante l'anno scolastico in corso e prorogabile nel tempo senza alcun scopo di lucro che possa gravare su ciascun alunno. Le associazioni che hanno inviato un protocollo d'intesa entro novembre 2015 o che hanno già conseguito rapporti gli anni precedenti sono state le seguenti: Circolo Tennis Gioia 1974 ; "Lega Navale" Gioia Tauro (per quanto riguarda le Associazioni sportive). Associazione "Lavanda dei piedi"- Parrocchia di Sant'Ippolito Martire,

Gioia Tauro; Associazione Regalami un sorriso Onlus. Consultorio Familiare Diocesano; Parrocchia di Maria SS di Porto Salvo, Marina di Gioia Tauro; Protezione Civile- Gruppo "Le Aquile", Gioia Tauro (per quanto riguarda le Associazioni di volontariato). Associazione Pensionati Onlus – che ha offerto gratuitamente il servizio del nonno vigile alle entrate delle Scuole, (per quanto riguarda le associazioni culturali).

14) LA FORMAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE

PIANO DELLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il nostro Istituto dedica la massima attenzione al tema dell'aggiornamento e formazione del personale della scuola.

Alcuni temi sono affrontati in modo ricorrente per consentire gradualmente a tutti i docenti l'acquisizione di abilità professionali nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nell'applicazione di metodologie didattiche innovative.

Il piano per la formazione del personale terrà conto delle risultanze emerse dal RAV, dal PdM, dalle necessità formative individuate da questa istituzione scolastica e, ovviamente, dai bisogni educativi e didattici di tutti gli alunni frequentanti la nostra scuola. Per l'anno scolastico 2018/2019 si proporrà di attivare, se vi saranno fondi sufficienti, un percorso di formazione per i genitori riguardante l'ormai annosa e difficile gestione dei ruoli tra scuola e famiglia. Un percorso dedicato a tutte le famiglie che sentiranno il bisogno di conoscere più a fondo il complesso e delicato mondo della scuola; tutto ciò affinché si instauri una relazione di fiducia e alleanza che sia fruttuosa fondamentalmente per l'alunno stesso.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità per i docenti di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, in presenza o/e attraverso corsi organizzati online da istituzioni o enti riconosciuti e accreditati dal MIUR, ma sempre connesse alle necessità formative individuate dall'Istituto.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti al Piano di Miglioramento, al RAV e ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

La formazione sarà rivolta a gruppi di docenti dei tre ordini di scuola in modo da favorire e rafforzare il lavoro dei docenti secondo l'ottica della verticalità con la quale è costruito il curriculum. All'interno del progetto di formazione, tuttavia, si prevedono moduli comuni ai tre ordini di scuola e moduli specifici.

LE NUOVE TECNOLOGIE

La nostra scuola dispone di buone attrezzature e di servizi per una didattica sempre più adeguata alle attuali esigenze di apprendimento. La scuola è cablata nella parte degli uffici, dei laboratori e delle aule.

In tutte le scuole è in uso il **registro elettronico** per gli insegnanti. Tutte le aule didattiche sono **aule multimediali** connesse alla rete interna e a internet per far lezione, utilizzando le tecnologie multimediali: le **L.I.M.** (lavagne interattive multimediali); esse hanno un efficace valore didattico in quanto sono strumenti in grado di favorire, attraverso la stimolazione del canale visivo, l'apprendimento in alunni con o senza difficoltà evolutive. La lavagna interattiva è uno strumento che racchiude in un unico oggetto le principali tecnologie didattiche precedentemente utilizzate (video proiettore, videoregistratore, televisione, computer). I punti di forza della LIM consistono nella chiarezza degli stimoli, nelle dimensioni delle immagini, nella presenza di uno schermo dinamico, nella possibilità di creare, spostare, recuperare e salvare una grande quantità di risorse. La versatilità delle LIM permette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento. Stimolando più canali percettivi si incontrano le esigenze di studenti con stili diversi di apprendimento. L'utilizzo di elementi visivi (statici o dinamici), in particolare stimola diversi aspetti:

- le abilità dello studente di analizzare e processare l'informazione;
- le capacità di astrazione;
- la memorizzazione dei materiali;
- l'apprendimento cooperativo;
- la motivazione e il coinvolgimento attivo;
- le abilità di motorie;
- l'attenzione.

In ogni classe, completa il corredo della Lim, un armadietto a muro con un portatile chiuso a chiave e della quale una copia è stata consegnata alle Insegnanti di italiano e Matematica. I docenti cercano di sfruttare al meglio le potenzialità di questo strumento, nella consapevolezza, però, che è necessario non sovraccaricare la lezione con un numero eccessivo di stimoli.

La Funzione Strumentale delle nuove tecnologie supporta e aggiorna annualmente i docenti in merito alle varie opportunità offerte dalle strumentazioni. I compiti della F.S. relativa all'area 2 sono connessi all'utilizzo ed allo sviluppo delle nuove tecnologie. Non si limitano all'alfabetizzazione informatica, ma sono rivolti sempre di più a creare

ambiente di apprendimento per giovani e adulti, e dare supporto trasversale a tutte le discipline. In questo senso tutti i docenti, e non solo quelli che possono essere preposti alla conduzione dei laboratori di informatica, trovano un ausilio prezioso nell'utilizzo delle tecnologie multimediali e debbono essere opportunamente supportati e formati.

Compiti e responsabilità :

- Coordinamento ed utilizzo delle "Nuove tecnologie" ;
- Promozione e coordinamento dell'uso delle "Nuove tecnologie" applicate alla didattica;
- Gestione del portale attraverso l'inserimento di news relative all'istituto e di materiale vario (P.O.F., circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari ecc...);
- Supporto alle altre Funzioni strumentali per una maggiore efficienza informatica;
- Organizzazione della formazione dei docenti anche sull'utilizzo delle tecnologie



multimediali sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);

- Coordinazione e supporto, dell'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line)
- Gestione delle risorse informatiche e multimediali e informazione sull'utilizzazione delle stesse, in particolar modo per la progettazione didattica;
- Elaborazione sulla base delle esigenze formative emerse dai docenti di un piano di formazione per gli stessi.
- Coordinazione di tutto ciò che è connesso alle apparecchiature presenti al fine di favorirne un utilizzo sempre maggiore e sempre più appropriato, per facilitare il lavoro dei docenti riguardo alla didattica e di conseguenza per promuovere processi di insegnamento/apprendimento supportati dalle nuove tecnologie.

Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali



I processi di formazione del personale scolastico si avvalgono sempre più della rete e delle tecnologie telematiche. Diversificati sono i bisogni formativi dei docenti del nostro Istituto: formazione di base sulle

T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), TIC e didattica, percorsi di approfondimento e potenziamento, apprendimento di programmi specifici o avanzati, conoscenza e uso della LIM. E' da sottolineare che, particolarmente in questo campo, la formazione non può che essere continua ed occorre creare momenti di continuità fra l'attività di formazione/aggiornamento e le attività con gli alunni. A tali bisogni diversificati, per l'anno scolastico in corso saranno programmate le attività formative necessarie. **Gestione del Sito dell'Istituto Comprensivo Paolo VI Campanella: <<icpaolovicampanella.it>>**

Aggiornamento e gestione del Sito d'Istituto;

- Pubblicazione di lavori didattici;
- Pubblicazione di materiali di natura amministrativa;
- Modifiche e miglioramenti per la valorizzazione del Sito.

15) AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione è una responsabilità delle singole istituzioni scolastiche e costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema d'istruzione, essa ha anche una funzione di carattere formativo, che riconosce, descrive e documenta i processi di crescita degli alunni, incoraggiandoli verso lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Attraverso il monitoraggio si valuterà il successo e l'efficacia degli interventi didattico-educativi e formativi, l'efficacia dei processi organizzativi e il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. La verifica e il controllo dei risultati costituirà il momento di riflessione per poter apportare eventuali correttivi all'offerta formativa. Si partirà dal contesto e dalle risorse presenti nel territorio per programmare e agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Seguirà un monitoraggio in itinere, attraverso la

somministrazione di questionari che misurerà gli esiti e valuterà l'effettiva ricaduta sui destinatari, rilevando in tal modo i punti di forza e di debolezza, ciò permetterà altresì, di acquisire informazioni necessarie per poter individuare arie e modalità d'intervento per il miglioramento dell'Offerta Formativa e soddisfare le reali esigenze e aspettative dell'Utenza.

Per una valutazione complessiva del POF si terrà conto delle:

- RISORSE STRUTTURALI e il funzionamento complessivo dell'istituto: la sicurezza, il buon funzionamento degli spazi interni ed esterni, il rispetto della turnazione oraria prestabilita nei vari plessi per l'accesso e l'utilizzo della palestra, dei laboratori, della biblioteca e il buon funzionamento dei servizi igienici;
- RISORSE TECNOLOGICHE ed attrezzature di base: riguarderà sia il numero che il buon funzionamento di fotocopiatrici, linee telefoniche della scuola, computer utilizzati sia per l'attività amministrativa che per l'attività didattica;
- RISORSE UMANE: qualità del servizio amministrativo, collaboratori scolastici e docenti;
- ALUNNI: alunni con frequenza saltuaria, alunni con problemi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati e alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GENITORI alla vita della scuola e grado di sensibilizzazione verso le problematiche scolastiche;
- EFFICACIA DEL LAVORO SCOLASTICO nelle classi;
- RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO degli alunni, attraverso verifiche comuni, a scadenza quadrimestrale;
- LIVELLO di PARTECIPAZIONE ATTIVA degli alunni alle attività progettuali.

Tale analisi verrà effettuata mediante la predisposizione di strumenti d'indagine, quali: questionari con indicatori di qualità. Seguirà la raccolta, la gestione, l'analisi, la tabulazione e la lettura dei dati raccolti.

Durante il percorso si cercherà di perseguire i seguenti obiettivi:

- ACQUISIRE dati utili per avere una visione d'insieme della realtà scolastica;
- INDIVIDUARE eventuali criticità nelle strutture scolastiche, promuovere e attivare interventi di controllo continuo e di manutenzione da parte delle istituzioni locali, al fine di garantire la sicurezza e tutelare l'ambiente scolastico da possibili rischi e pericoli;
- COGLIERE i bisogni emergenti che consentono di migliorare e valorizzare l'ambiente di apprendimento di tutti gli alunni e attivare eventuali interventi per il supporto alle insegnanti, che affrontano quotidianamente le problematiche connesse alla presenza nelle classi di alunni con disturbo del comportamento e/o dell'apprendimento, anche mediante un efficace utilizzo delle risorse umane;

- **PROMUOVERE** l'inclusione di tutte le diversità presenti nel nostro istituto, considerate un valore indiscusso, attraverso iniziative ed interventi per favorire l'accoglienza, ridurre la dispersione e le cause dell'insuccesso scolastico;
- **FAVORIRE** l'acquisizione di comportamenti corretti, attraverso la comprensione della funzione delle regole, del riconoscimento dell'importanza dei valori nella vita scolastica e sociale, promuovendo e creando rapporti di reciproco rispetto;
- **CREARE** condizioni organizzative che permettano di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili, incrementare la dotazione di sussidi e mezzi: biblioteca, attrezzature multimediali, etc. in modo da rendere possibile una formazione didattica innovativa per tutti;
- **INTRAPRENDERE PROCESSI** di MIGLIORAMENTO e di qualificazione del servizio, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e attività culturali e sociali per l'arricchimento dei saperi, in collaborazione con enti del territorio e istituzioni che operano a livello locale, al fine di assicurare opportunità di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Alla fine dell'anno scolastico, dopo un'attenta riflessione sugli esiti auto valutativi si individueranno le priorità su cui agire, al fine di predisporre un piano di miglioramento dei risultati ottenuti. La collaborazione del Dirigente Scolastico sarà fondamentale per l'indirizzo e il coordinamento del lavoro, la predisposizione dei questionari, l'individuazione delle priorità e dei tempi previsti per gli adempimenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione. Tutto il lavoro programmato avverrà in sinergia con le colleghe delle altre Funzioni Strumentali, la collaborazione sarà indispensabile per un proficuo lavoro e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. (Per i risultati dei questionari vedi allegati)

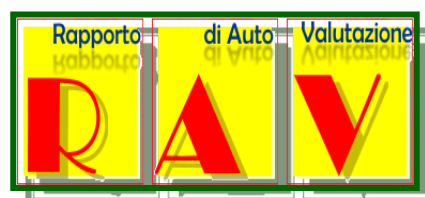
16) RAV 2015 E RISULTATI

RISULTATI DEL RAV E PRIORITÀ DELL'ISTITUTO

Dai risultati del RAV emergono i seguenti punti di forza e i punti di debolezza del nostro Istituto.

PUNTI DI FORZA:

- 1)** La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che per singoli casi giustificati e nello stesso tempo accoglie studenti provenienti da altre scuole, in numero leggermente superiore a quello in uscita, riuscendo ad incrementare il numero di alunni iscritti e a favorire il successo formativo degli stessi.
- 2)** La maggior parte degli studenti ha raggiunto un'adequata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, non sono presenti significativi comportamenti problematici nelle classi. La scuola adotta criteri di valutazione per il comportamento e utilizza parametri comportamentali di riferimento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
- 3)** La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio, i risultati infatti sono soddisfacenti. Negli anni la percentuale di abbandono scolastico è sensibilmente



diminuita, grazie anche ai numerosi progetti e a tutte le strategie attuate. L'accoglienza, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica rappresentano i punti caratterizzanti della nostra Offerta Formativa.

- 4) La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, in generale le attività rispondono ai bisogni, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
- 5) La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.



PUNTI DI DEBOLEZZA:

- 1) Il punteggio d'italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è in linea con quello delle scuole socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è uguale o di poco superiore a quella della media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo. Si registra qualche criticità rispetto alla media nazionale. Complessivamente le prove sono ritenute affidabili.
- 2) Le situazioni di degrado socio – culturale di alcune comunità, rappresenta un freno alla piena realizzazione degli obiettivi di accoglienza, inclusione e interculturalità, a causa della discontinua frequenza degli alunni a scuola, dovuta sia a carenze nell'erogazione del servizio scuolabus, sia alla volontà da parte di alcune famiglie di queste comunità che preferiscono tenere i figli a casa ad accudire i fratellini più piccoli o mandarli all'accattonaggio. Il tasso di disoccupazione resta abbastanza alto e a volte può favorire situazioni d'illegalità in un territorio che è già ad alta densità criminale. Nel nostro istituto c'è una presenza consistente di alunni Rom. Sarà necessario potenziare gli interventi e attuare strategie innovative per gli alunni che provengono da un contesto socio-economico e culturale svantaggiato.
- 3) Non tutte le famiglie partecipano attivamente alla vita della scuola e alle iniziative programmate, la loro presenza si limita esclusivamente ai momenti istituzionali, quali incontri scuola- famiglia, convocazioni per visite guidate e viaggi d'istruzione.
- 4) Nell'ultimo decennio il Comune è stato più volte commissariato e versa in un grande dissesto finanziario, ciò ha avuto notevoli ripercussioni negative nell'erogazione dei servizi: scuolabus, riscaldamenti ecc., dei fondi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria e di mancati interventi di riqualificazione strutturale degli edifici scolastici. Solo

grazie ai finanziamenti PON e POR è stato possibile dotare la scuola di LIM, laboratori multimediali, musicali, linguistici e scientifici.

- 5) La progettazione d'interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Occorre potenziare ulteriormente l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele e l'uso di rubriche di valutazione e adottare una modalità di lavoro condivisa, nell'ottica di un curriculum verticale che rafforzi maggiormente i raccordi tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La maggior parte delle insegnanti di sostegno non hanno la sede di titolarità nel nostro Istituto e alcuni di loro hanno un contratto a tempo determinato, ciò crea discontinuità nel processo di inclusione e di apprendimento degli alunni diversamente abili.

Il lavoro svolto dal nucleo di valutazione nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 evidenzia un quadro nel complesso positivo della nostra scuola, ma indica alcuni punti di debolezza dove il punteggio risulta leggermente inferiore alle aspettative, tali criticità richiedono una riflessione e la ricerca di interventi mirati per la crescita della scuola e ci impongono di attuare processi di miglioramento per rendere più efficaci i processi educativi e formativi degli studenti; ciò richiederà l'impegno e la collaborazione di tutti e la condivisione del progetto di crescita della nostra comunità scolastica. A riguardo sono state individuate delle scelte le quali rappresentano le priorità che il nostro Istituto da anni persegue in riferimento a quanto emerso negli anni dai questionari di autovalutazione e sulla base dei risultati conseguiti dagli alunni.

- 1) Potenziare l'offerta formativa: sviluppo del curriculum verticale, attuazione dei progetti trasversali, continuità tra i vari ordini di scuola, valutazione, inclusione e differenziazione. Migliorando il benessere fisico e psichico, la scuola si prefigge di creare un ambiente sereno per tutti.
- 2) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza attraverso strategie per far acquisire agli alunni i valori di solidarietà e di cittadinanza, rispetto dell'ambiente, di sé e dell'altro.
- 3) Favorire il successo formativo scolastico attraverso l'accoglienza, il benessere individuale e collettivo. Creare un clima scolastico ottimale, anche mediante un'efficace utilizzazione delle risorse umane.
- 4) Favorire un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e delle istituzioni alla vita della comunità scolastica. Creare rapporti positivi con enti locali e associazioni che operano sul territorio, anche mediante protocolli d'intesa.

17) PIANO DI MIGLIORAMENTO (sintesi)

Per migliorare l'Offerta Formativa, tenendo presente le priorità/necessità dell'Istituto e rispondere alle esigenze dell'utenza, si attueranno delle attività inerenti ai seguenti progetti, azioni e uscite didattiche, che riguarderanno l'anno in corso e il prossimo triennio. PER PDM INTEGRALE (VEDI ALLEGATI)

1. PROGETTI CURRICULARI/EXTRACURRICULARI

*Gli Insegnanti delle scuole dell'Istituto oltre ai progetti e azioni descritti in seguito, tenendo conto delle proposte scaturite negli incontri Collegiali, dei Consigli d'Intersezione e di classe/interclasse e in relazione alla compatibilità economica presente nel Fondo d'Istituto, potranno attuare solo per le classi finali un **progetto inerente l'ampliamento delle discipline studiate o con nuove tematiche come:***

- 1) **PROGETTO: "Imparare alcune frasi principali di una terza lingua"**
- 2) **PROGETTO: "Utilizzare il PC nello studio"**
- 3) **PROGETTO: "Conoscere bene il proprio territorio"**
- 4) **PROGETTO: "Imparare ad ascoltare la musica"**
- 5) **PROGETTO: "Conoscere e apprezzare le opere d'arti"**
- 6) **PROGETTO: "Conoscere i benefici dello sport"**
- 7) **PROGETTO: "Piccoli attori in teatro"**
- 8) **PROGETTO: "Recupero/Potenziamento"**
- 9) **PROGETTO: "Potenziamento inglese" (S.S.di 1° Grado)**
- 10) **PROGETTO: "Cresco con la musica"**
- 11) **PROGETTO: "Laboratorio delle marionette"**
- 12) **PROGETTO: "Imparo a leggere e scrivere giocando..."**
- 13) **PROGETTO: "Sport di classe"**

Saranno prese in considerazione e valutate eventuali Proposte Progettuali coerenti con gli Obiettivi di Istituto ,con valenza formativa e didattica provenienti da Enti accreditati ,Associazioni, Fondi Europei o Regionali e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa previa comunicazione e delibera degli Organi Collegiali.



2. PROGETTI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI):

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, si prefigge di **perseguire l'inclusione e di garantire il successo scolastico** a tutti gli alunni anche a quelli che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Il Piano si propone di realizzare la piena **inclusione di tutti gli alunni** in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica.

Tale Piano comprende i seguenti progetti:

- 1) **PROGETTO: "TUTTI A SCUOLA, UNA SCUOLA PER TUTTI!"**
- 2) **PROGETTO: "PROVIAMOCI ANCORA!"**
- 3) **PROGETTO: "A SCUOLA DI BENESSERE"**
- 4) **PROGETTO: "IL SUCCESSO PER TUTTI! RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO"**

3. PROGETTO Cittadinanza e Costituzione:

"DIRE, FARE, PENSARE ... ESSERE CITTADINI"

Con il termine **Cittadinanza** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Lo studio della **Costituzione** permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire quei valori utili per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

4. PROGETTO: "ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei ragazzi e a formare e a potenziare capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. Il Progetto nasce dalla necessità di applicare questo protocollo a tutte le attività dell'Istituto finalizzate al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

5. PROGETTI e AZIONI tra la scuola Secondaria di 1° grado e quella Primaria:

- 1) Progetto di Propedeutica musicale;
- 2) Progetto "Tutti insieme @ aiutiamo Thalassa;"
- 3) Progetto Scienze naturali;
- 4) Azione: E' prevista la visita degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere la struttura, i laboratori, la palestra, l'auditorium, partecipando a **lezione-tipo** nei laboratori.
- 5) Azione: **I genitori** degli alunni delle classi V della scuola primaria saranno invitati in un **incontro pomeridiano** dal Dirigente e dagli insegnanti per ricevere informazioni sul POF e sui progetti della scuola.
- 6) Azione: Per la **solennità del Natale**, i ragazzi della secondaria porgeranno gli auguri ai compagni più piccoli eseguendo canti intorno all'albero.

6. PROGETTI e AZIONI tra scuola Primaria e scuola dell'Infanzia:

- 1) Progetto di Propedeutica musicale
- 2) Azione: Sono previsti **due incontri con i genitori** dei bambini di 5 anni, uno nelle loro sedi per illustrare il progetto scelto ed uno (a gennaio) nei plessi della scuola primaria per presentare il POF e far conoscere la scuola e i suoi laboratori (**open day**).
- 3) Azione: Per **incrementare la presenza dei genitori** e coinvolgerli nella vita scolastica dei loro figli, la scuola inviterà genitori e nonni dei tre ordini di scuola a tutte le manifestazioni ed eventi che si programmeranno.

7. AZIONI di ORIENTAMENTO

- 1) Azione: Realizzare momenti di **confronto** con alcuni rappresentanti tra le **scuole superiori** più frequentate e limitrofe del territorio, che ne faranno richiesta, per informare gli alunni nel modo più completo possibile sulla tipologia e le offerte formative delle suddette scuole.
- 2) Azione: **Open day** pomeridiano effettuato nelle scuole superiori che vorranno far visitare locali e laboratori delle proprie istituzioni, a cui saranno invitati i ragazzi e i genitori delle classi terze.
- 3) Azione: **Visita dell'Istituto "Severi"** di Gioia Tauro da parte degli alunni delle terze classi, che si recheranno autonomamente in alcuni pomeriggi ad assistere a lezioni pratiche nei laboratori della scuola suddetta.

8. AZIONI inerenti "RAPPORTI CON IL TERRITORIO"

Si realizzeranno le seguenti azioni a partire dall'a. s. corrente e saranno riproposte negli anni successivi.

- 1) *Azione: "Scopriamo le nostre origini".*
- 2) *Azione: "Leggere che passione".*
- 3) *Azione: "Tutti insieme@ aiutiamo Thalassa"*
- 4) *Azione: "Studio dei fiumi Petrace e Budello."*
- 5) *Azione: "Il teatro a scuola."*
- 6) *Azione: "Progetto Forum, arte e cultura."*
- 7) *Azione: "Sport come momento di aggregazione."*
- 8) *Azione: Collaborazione con associazioni culturali, sportive e di volontariato.*

9. CORSI di "FORMAZIONE Insegnanti" e AZIONI sulle "Nuove TECNOLOGIE"

La nostra scuola basandosi sugli indirizzi del DS e tenendo conto delle priorità del RAV (piano di miglioramento) prospetta dei **corsi di aggiornamento degli insegnanti** per approfondire le tematiche che riguardano:

- 1) **CORSO: Metodologia e didattica delle discipline d'insegnamento;**
- 2) **CORSO: BES;**
- 3) **CORSO: Didattica Inclusiva;**
- 4) **CORSO: Indicazioni Nazionali;**
- 5) **CORSO: Progettazione e valutazione per competenze;**
- 6) **CORSO: Utilizzo delle tecnologie multimediali.**

Oltre ai **due laboratori multimediali**, tutte le aule didattiche sono **aule multimediali** connesse alla rete interna e a internet per far lezione, utilizzando le tecnologie multimediali: le

L.I.M. (lavagne interattive multimediali).

- 1) **Azione:** Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- 2) **Azione:** Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- 3) **Azione:** Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- 4) **Azione:** Interventi per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- 5) **Azione:** Interventi Momenti per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale scolastico attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

10.PROGETTI PON ePOR

Realizzazione di progetti PON , POR o altri eventualmente autorizzati.

11. Per la VALORIZZAZIONE, per il RECUPERO di AMBIENTI SCOLASTICI e per la REALIZZAZIONE di SCUOLE ACCOGLIENTI.

L'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico, dovrà coordinare e curare:

- ▶ Contatti con i docenti per rilevare le esigenze e le esperienze in corso; ▶ Supporto diretto e la collaborazione con i docenti coinvolti nei progetti;
- ▶ Attività di informazione ai docenti su novità, siti utili, materiale relativo all'utilizzo delle TIC nella didattica, corsi di aggiornamento;
- ▶ Partecipazione a corsi di formazione sulla conoscenza e uso delle LIM;
- ▶ Collaborazione con: le Funzioni strumentali per finalità comuni, i collaboratori del D.S., il DSGA e gli uffici di segreteria;
- ▶ L'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on- line) l'utilizzo del registro digitale e di software specifici per le LIM;
- ▶ Lo studio di modalità comunicative più rapide ed efficaci tra docenti, la segreteria e la dirigenza dell'Istituto;
- ▶ *Relazionare* e verificare il lavoro svolto.

12. PROGETTO TRIENNALE di intervento "ANIMATORE DIGITALE"

Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale nel nostro Istituto)

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

18) AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Fornire direttive** preliminari affinché gli Organi preposti possano iniziare il loro percorso di elaborazione del piano;
- **definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;**
- **formare** una commissione che operi tempestivamente per la predisposizione del Piano, formata dalla Funzioni strumentali e dalle altre figure di supporto al D.S.;
- **orientare** le azioni che si intendono svolgere per il raggiungimento delle mete prefissate, tenendo conto degli obiettivi da perseguire sia sul piano didattico-educativo e formativo degli alunni che su quello organizzativo ed amministrativo;
- **garantire:** una gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali secondo criteri di "efficienza e di efficacia formative"; diritti costituzionalmente statuiti ed il diritto all'apprendimento da parte di tutti gli alunni; la libertà di insegnamento e la libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica;
- **esercitare** "poteri" di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- **creare** le condizioni ideali per dare *"piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59 e successive modificazioni"* ed affermare un nuovo status di scuola: *"una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (comma 1 legge 107);
- **realizzare** azioni che **assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.**
- **Implementare e migliorare:**
 - la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
 - la promozione del benessere organizzativo;
 - la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
 - la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
 - la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigenti secondo regole interne chiare e condivise;
 - la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi; il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione.

19) ORGANICO E FABBISOGNO IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE

La realizzazione delle azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato. Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi particolarmente numerose nella scuola primaria. Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti relativi a:

- integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia
- integrazione e dispersione
- Cittadinanza attiva (la Costituzione, partecipazione attiva alla vita socio-politica della comunità in cui si vive, Territorio ed ambiente, Legalità)
- competenze digitali
- potenziamento della lingua madre e delle lingue straniere (Inglese, spagnolo), in relazione e coerenza con gli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, tenendo conto delle competenze possedute dai Docenti nominati. Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, ove necessario, la sostituzione per un breve periodo dei docenti assenti.

Il fabbisogno dell'Istituto riguarda nel triennio:

1 posti di potenziamento Scuola secondaria di I°
grado: INGLESE. 3 posti Comune Primaria.

Organico di sostegno: 1 Docente di sostegno per ogni alunno con disabilità grave e rapporto 1/1 (Legge 104

- art. 3 comma 3), 1 Docente ogni due Alunni con rapporto 1/2 (Legge 104 - art. 3 comma 1), un Coordinatore di Area, Educatrici, assistenti alla persona, personale specializzato (logopedia, psicomotricità, linguaggio Braille ...) per ogni Plesso ove se ravvisi la necessità.

Si allega organico di fatto relativo all'a.s. 2016/2017.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 1 DSGA, 5 unità di Assistenti Amministrativi, 17 collaboratori scolastici.

Si rende necessario incrementare il numero di collaboratori scolastici di almeno 2 unità, in quanto quelli in organico sono insufficienti a coprire i plessi in maniera adeguata, tenendo anche conto che il Plesso di Primaria "Tre palmenti", chiuso da anni per inagibilità è in fase di ristrutturazione. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

**PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Istituto Comprensivo "PAOLO VI-CAMPANELLA" di Gioia Tauro**

 <p>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation</p>  <p>UNESCO Associated Schools</p>	 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO PAOLO VI - CAMPANELLA Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Piazza Duomo, 1 – 89013 GIOIA TAURO (RC) - C.M.RCIC862004 Tel. 0966/51157 – Fax 0966/507126 – C.F. 91007370801 E mail: // rcic862004@istruzione.it PEC: rcic862004@pec.istruzione.it Sito WEB: www.icpaolovicampANELLA.it</p>
--	---

PIANO ATTIVITA' FORMATIVE DEL PTOF Triennio 16/19

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze digitali (azioni da inserirsi nel PNSD)	Docenti e ATA	Realizzare percorsi di formazione destinati a soddisfare le esigenze dei docenti e del personale.
Didattica delle competenze (con particolare riferimento alle competenze linguistiche e logico-matematiche) e valutazione	Docenti	Implementare le competenze in Italiano e Matematica
Didattica inclusiva (con particolare riferimento agli alunni con BES)	Docenti	Favorire l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (informazione, formazione, tecniche di primo soccorso)	Docenti e ATA	Favorire l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo La valva